



Tipo Documento: Integrazioni MITE-Allegato 2

Codice documento: SFP-GTB-100052-CCGT-00

Rev. n. 0

Pagina 1 di 14

Centrale di San Filippo del Mela
Progetto definitivo per l'installazione di un nuovo ciclo combinato a gas [ID_VIP 5066]
Allegato 2
Progetto di Monitoraggio Ambientale relativo alla Centrale Termoelettrica

APPLICA

A2A/DGE/BGT/GEN/ING

LISTA DI DISTRIBUZIONE

A2A/DGE/BGT/GEN/ING

AEF/AMD/ISF



LOGO E CODIFICA DEL FORNITORE



EMISSIONE

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
0	23/06/2021	Emissione per iter autorizzativo	TAUW	A2A Energiefuture	A2A Energiefuture

- Il documento approvato e firmato in originale è depositato presso l'archivio tecnico della S.O.-

Questo documento è proprietà del Gruppo A2A: non può essere utilizzato, trasmesso a terzi o riprodotto senza autorizzazione della stessa. Il Gruppo A2A tutela i propri diritti a norma di legge
Questo documento è stato predisposto da TAUW Italia s.r.l.: non può essere utilizzato, trasmesso a terzi o riprodotto senza autorizzazione della stessa. TAUW Italia s.r.l. tutela i propri diritti a norma di legge

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	INDIRIZZI METODOLOGICI GENERALI.....	4
3	Individuazione delle componenti ambientali	5
4	Attività di monitoraggio ambientale proposte.....	6
4.1	QUALITÀ DELL'ARIA.....	6
4.1.1	<i>Obiettivi del monitoraggio</i>	<i>6</i>
4.1.2	<i>Postazioni di monitoraggio</i>	<i>6</i>
4.1.3	<i>Parametri da monitorare</i>	<i>9</i>
4.1.4	<i>Limiti di riferimento.....</i>	<i>9</i>
4.1.5	<i>Frequenza del monitoraggio</i>	<i>10</i>
4.2	RUMORE.....	10
4.2.1	<i>Obiettivi del monitoraggio</i>	<i>10</i>
4.2.2	<i>Postazioni di monitoraggio</i>	<i>10</i>
4.2.3	<i>Parametri da monitorare</i>	<i>12</i>
4.2.4	<i>Limiti di riferimento.....</i>	<i>13</i>
4.2.5	<i>Frequenza di monitoraggio</i>	<i>14</i>

1 INTRODUZIONE

Il presente documento contiene il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo al Progetto "Centrale di San Filippo del Mela - Progetto definitivo per l'installazione di un nuovo ciclo combinato a gas" [ID_VIP: 5066] proposto da A2A Energiefuture S.p.A..

Il presente Piano di Monitoraggio Ambientale è redatto secondo le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali, predisposte dal MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, con la collaborazione del MIBACT – Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, e di ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Il presente Piano tiene conto:

- delle attività di monitoraggio prescritte dalla vigente AIA (PMC allegato al recente DM 183 del 19 maggio 2021) e delle relative modifiche proposte per il progetto del nuovo ciclo combinato a gas nel Piano di Monitoraggio e Controllo AIA depositato per l'avvio del relativo procedimento di modifica nel dicembre 2019;
- delle richieste di integrazioni ricevute ai sensi del comma 4 dell'art.24 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. oggetto della nota m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0039019.15-04-2021.

2 INDIRIZZI METODOLOGICI GENERALI

In accordo alle Linee guida ministeriali, la predisposizione del presente PMA ha seguito il seguente percorso metodologico ed operativo:

1. identificazione delle azioni di progetto che generano, per ciascuna fase (ante operam, in corso d'opera, post operam), impatti ambientali significativi sulle singole componenti ambientali: tale analisi è effettuata sulla base di quanto riportato nel progetto, nel SIA e negli studi specialistici effettuati;
2. identificazione delle componenti/fattori ambientali da monitorare sulla base degli esiti dell'analisi di cui al punto precedente e/o di ulteriori fattori ritenuti utili nella valutazione, quali ad esempio le attività di monitoraggio proposte in ambito AIA.

Per le componenti oggetto di monitoraggio sono quindi definiti:

- a. gli obiettivi del monitoraggio;
- b. le aree di indagine all'interno delle quali programmare le attività di monitoraggio;
- c. i parametri analitici descrittivi dello stato quali-quantitativo della componente/fattore ambientale attraverso i quali controllare la coerenza con le previsioni effettuate nel SIA (stima degli impatti ambientali) e le modalità di esecuzione dei monitoraggi;
- d. i riferimenti normativi utilizzati per la valutazione dei monitoraggi;
- e. la frequenza dei campionamenti e la durata complessiva dei monitoraggi nelle diverse fasi temporali;
- f. le modalità di trasmissione degli esiti dei monitoraggi effettuati.

Il PMA è sviluppato nelle tre fasi temporali nelle quali si svolgerà l'attività di Monitoraggio Ambientale (MA):

- ante operam (di seguito AO);
- in corso d'opera (di seguito CO);
- post operam (di seguito PO).

3 INDIVIDUAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

Le valutazioni condotte nello Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto in studio e nei relativi studi specialistici ad esso allegati dimostrano la non significatività degli impatti indotti dal nuovo Impianto per tutte le matrici ambientali considerate.

Fermo restando quanto detto, in linea con il Piano di Monitoraggio e Controllo AIA e in coerenza con le Linee Guida per il PMA sono state comunque selezionate le seguenti componenti ambientali che saranno oggetto di monitoraggio:

- qualità dell'aria;
- rumore.

Per tali componenti sono di seguito descritte le attività di monitoraggio proposte.

Come già specificato in Introduzione, le attività di seguito proposte tengono conto anche delle richieste di integrazioni ricevute ai sensi del comma 4 dell'art.24 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. oggetto della nota m_ante.MATTM_REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0039019.15-04-2021.

Si precisa inoltre che per quanto riguarda la componente salute pubblica sono state proposte specifiche attività di monitoraggio illustrate nel documento Allegato F – Valutazione di Impatto sanitario (elaborato SFP-GTB-100008-CCGT-01). Per dettagli si rimanda a tale elaborato rimesso in Rev.1 contestualmente al presente documento.

4 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE PROPOSTE

4.1 Qualità dell'aria

Relativamente alla componente qualità dell'aria si precisa che il monitoraggio *ante operam* si intende già effettuato nell'ambito della caratterizzazione presentata in Allegato A al SIA, in particolare si prenda a riferimento la Rev.1 di tale documento trasmessa congiuntamente al presente documento.

Tale analisi evidenzia che lo stato di qualità dell'aria per gli inquinanti emessi o comunque generatisi a partire dalle emissioni dell'impianto in progetto (NO_x, CO, PM₁₀ e PM_{2,5}) monitorato dalla centraline presenti sul territorio risulta buono.

Per quanto riguarda l'NH₃ (inquinante non normato dal D.Lgs.155/10, emesso dall'impianto in progetto nella configurazione CCGT) è stata effettuata una apposita campagna di monitoraggio spot con campionatori passivi che ha evidenziato uno stato di qualità dell'aria buono.

Di seguito sono pertanto descritte le attività proposte per le fasi *in corso d'opera* e *post operam*.

Si specifica che per la fase in *corso d'opera* si è considerato quanto richiesto dalla CTVA nell'ambito delle richieste di integrazioni ricevute con nota m_ante.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0039019.15-04-2021:

"Considerata la complessità delle attività che si svolgeranno nei due cantieri, al fine di evitare ulteriori impatti, il proponente dovrà integrare la documentazione presentata con dei piani specifici per il monitoraggio delle polveri prodotte. Detti piani dovranno prevedere l'utilizzo di sistemi automatici di conteggio ottico delle particelle in continuo ai confini dei cantieri e presso i recettori sensibili. Il piano dovrà inoltre prevedere che i dati possano essere tempestivamente valutati da un responsabile del monitoraggio ambientale, al fine di individuare anomalie nelle attività ed identificare prontamente azioni di mitigazione. Il posizionamento dei sistemi dovrà essere concordato con ARPA Sicilia a cui si dovranno consegnare relazioni periodiche dell'attività di monitoraggio."

4.1.1 Obiettivi del monitoraggio

Obiettivo del monitoraggio è monitorare lo stato qualitativo della qualità dell'aria nell'intorno del sito di impianto relativamente:

- alle concentrazioni di PM₁₀ e PM_{2,5} per la fase CO;
- alle concentrazioni di NO_x, CO, NH₃, PM₁₀ e PM_{2,5} per la fase PO.

4.1.2 Postazioni di monitoraggio

Per quanto riguarda la fase CO, in ottemperanza alla richiesta ricevuta dalla CTVA, saranno installati sistemi automatici di conteggio ottico delle particelle in continuo ai confini del cantiere e presso i recettori sensibili. Il posizionamento di tali sistemi sarà concordato con ARPA Sicilia, a valle dell'ottenimento del decreto di compatibilità ambientale.

Per quanto riguarda la fase PO, poiché la zona in oggetto è caratterizzata dalla presenza di una capillare rete di monitoraggio della qualità dell'aria, si prevede di fare riferimento ai dati registrati dalle stazioni di monitoraggio esistenti già considerate nell'Allegato A del SIA per la valutazione *ante operam*.

In particolare si prevede di considerare i dati monitorati:

- dalle stazioni gestite da A2A Energiefuture in Provincia di Messina, ossia "Messina – Milazzo", "Messina - San Filippo del Mela", "Messina - San Pier Niceto", "Messina – Valdina" e "Messina - Pace del Mela";

- dalle stazioni gestite da ARPA Sicilia presenti nel Comprensorio del Mela quali Termica Milazzo, Pace del Mela – Gabbia, Santa Lucia del Mela, S. Filippo del Mela Archi, Condrò, Pace del Mela Giammoro, Pace del Mela Mandravecchia.

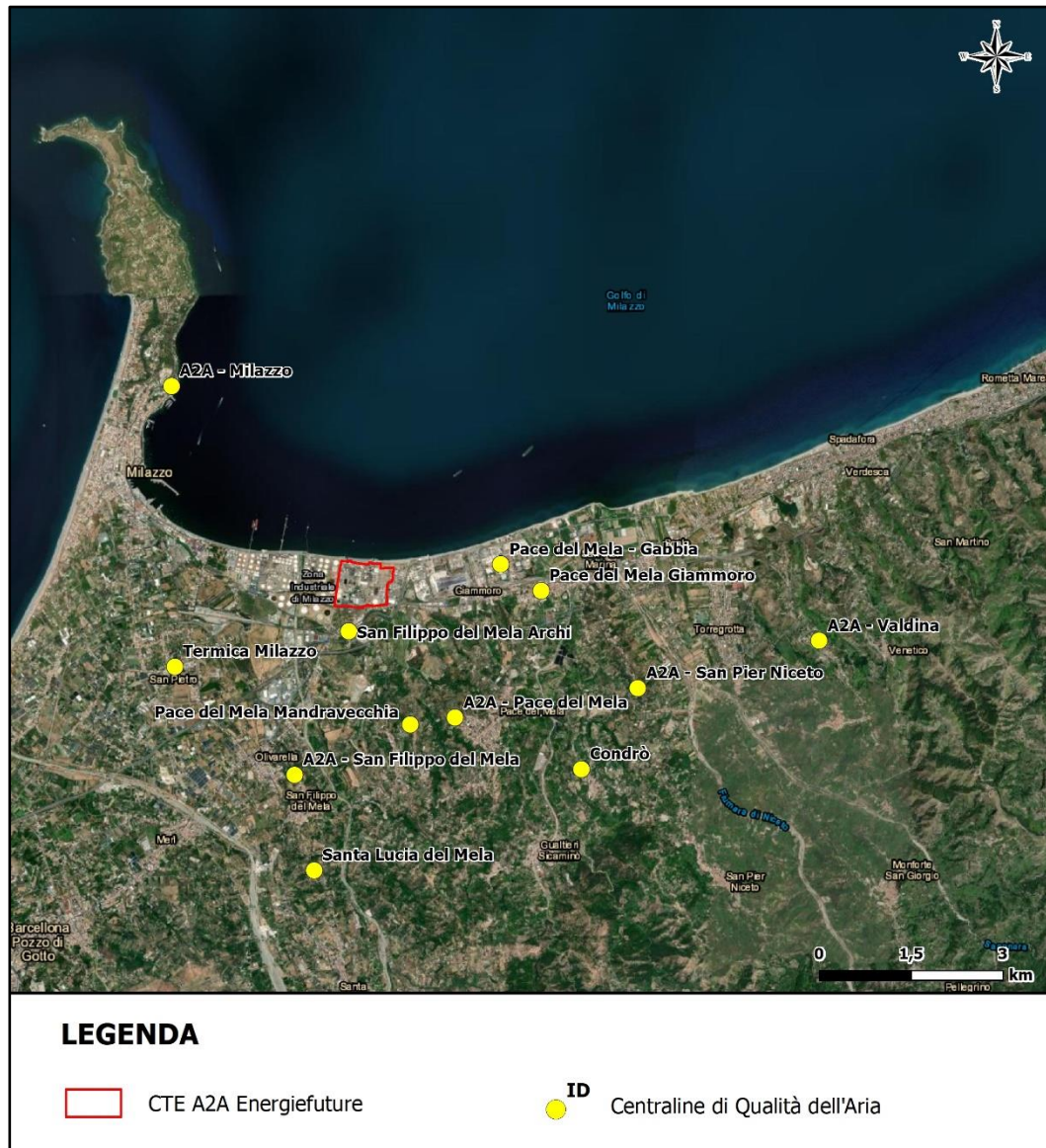
Nella successiva Tabella 4.1.2a si riportano le caratteristiche delle centraline di monitoraggio prese a riferimento: denominazione, tipologia, coordinate (WGS84 – UTM 33N), altezza sul livello del mare e distanza dal sito.

Tabella 4.1.2a Caratteristiche delle stazioni di monitoraggio del comprensorio del Mela

Centralina	Tipologia	Coordinate (WGS84-UTM 33N)		Alt. s.l.m. [m]	Distanza dal sito [km]
		X	Y		
Messina – Milazzo (A2A)	Urbana - Fondo	521.764,08	4.231.577,43	15	~ 4,5
Messina - San Filippo del Mela (A2A)	Suburbana – Fondo	523.774,32	4.225.224,68	115	~ 3,6
Messina - San Pier Niceto (A2A)	Rurale	529.385,86	4.226.641,25	110	~ 4,4
Messina – Valdina (A2A)	Urbana	532.355,47	4.227.415,69	208	~ 7,0
Messina - Pace del Mela (A2A)	Suburbana - Fondo	526.402,00	4.226.157,00	108	~ 2,5
Termica Milazzo	Suburbana - Fondo	521.814,65	4.226.993,04	26	~ 3,5
Pace del Mela – Gabbia	Urbana - Fondo	527.146,66	4.228.667,72	8	~ 2,2
Santa Lucia del Mela	Stazione di fondo-rurale posizionata in prossimità di centri abitati (Near City Allocated)	524.094,29	4.223.658,25	180	~ 4,9
S. Filippo del Mela Archi	-	524.618,19	4.227.582,03	18	~ 0,9
Condrò	-	528.467,85	4.225.317,89	120	~ 4,7
Pace del Mela Giammoro	-	527.808,19	4.228.233,17	12	~ 2,9
Pace del Mela Mandravecchia	-	525.664,44	4.226.048,07	107	~ 2,4

In Figura 4.1.2a è riportata la localizzazione delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria prese a riferimento.

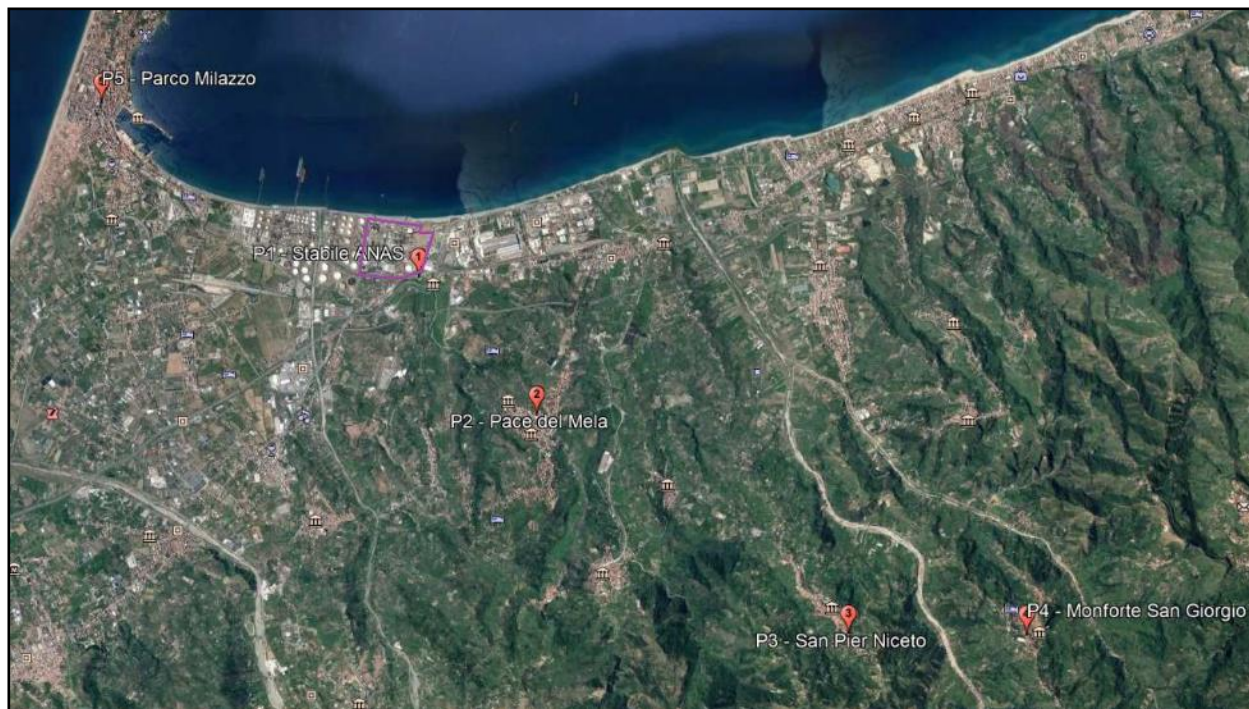
Figura 4.1.2a Localizzazione stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria del comprensorio del Mela



Inoltre, come già illustrato nelle risposte alle integrazioni presentate nell'elaborato SFP-GTB-100050-CCGT-00 di cui il presente PMA costituisce l'Allegato 2, A2A Energiefuture si rende disponibile a valutare insieme con ARPA Sicilia la fattibilità di installare all'interno della centralina di San Filippo Archi gestita da ARPA Sicilia la strumentazione per rilevare l'NO₂.

Per quanto riguarda l'NH₃ nella fase PO si prevede invece di ripetere le campagne di monitoraggio eseguite *ante operam* nelle stesse 5 postazioni mostrate nella Figura 4.1.2b seguente (tali postazioni sono ubicate in corrispondenza delle aree abitate potenzialmente interessate dalle massime ricadute medie annue di NH₃ nello scenario Futuro Fase 3 – Configurazione Ciclo Combinato).

Figura 4.1.2b Localizzazione postazioni di misura dell'NH₃



4.1.3 Parametri da monitorare

I parametri da monitorare per la fase CO sono PM₁₀ e PM_{2,5}; per la fase PO sono NO_x, CO, PM₁₀ e PM_{2,5}, NH₃.

Per la fase PO, con riferimento agli inquinanti NO_x, CO, PM₁₀ e PM_{2,5}, A2A Energiefuture provvederà ad acquisire i dati registrati dalle centraline rappresentate in Figura 4.1.2a e ad elaborarli secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'NH₃, saranno ripetuti i monitoraggi spot con radiello in analogia a quanto effettuato nella fase AO.

4.1.4 Limiti di riferimento

I limiti di riferimento sono quelli fissati dal D.Lgs. 155/10 di seguito richiamati.

NO₂:

- 40 µg/m³ come limite sulla concentrazione media annua per la protezione della salute umana;
- 200 µg/m³ come limite per la protezione della salute umana sulla concentrazione media oraria da non superare per più di 18 volte in un anno civile.

CO:

- 10 mg/m³ come massimo giornaliero della media mobile su 8 h.

PM₁₀:

- 40 µg/m³ come limite sulla concentrazione media annua per la protezione della salute umana;
- 50 µg/m³ come limite per la protezione della salute umana sulla concentrazione media giornaliera da non superare per più di 35 volte in un anno civile.

PM_{2,5}:

- 25 µg/m³ come limite sulla concentrazione media annua per la protezione della salute umana.

Per l'NH₃, non esistendo limiti di qualità dell'aria a livello nazionale, si confronteranno i valori misurati nella campagna di monitoraggio con radiello rispetto al limite RFC (Reference Concentration for Chronic Inhalation Exposure) stabilito dall'USEPA, pari a 500 µg/m³, che è una stima di un valore di esposizione continuo per inalazione della popolazione umana (compresi i sottogruppi sensibili) che non crea un apprezzabile rischio di effetti deleteri nel corso di una vita.

4.1.5 Frequenza del monitoraggio

Il monitoraggio per la fase CO sarà eseguito in continuo durante le attività di cantiere. Dovranno essere concordate con ARPA le modalità di trasmissione dei dati affinché, come richiesto, *"possano essere tempestivamente valutati da un responsabile del monitoraggio ambientale, al fine di individuare anomalie nelle attività ed identificare prontamente azioni di mitigazione"*.

Per la fase PO il monitoraggio relativamente a NO_x, CO, PM₁₀ e PM_{2,5}, considerando i dati registrati dalle centraline esistenti, sarà eseguito annualmente a valle dell'entrata in esercizio a regime della TG.

Per quanto riguarda l'NH₃ si prevede di eseguire due campagne di monitoraggio annuali (una estiva ed una invernale), a valle dell'entrata in esercizio a regime del ciclo combinato.

4.2 Rumore

Relativamente alla componente rumore, come già illustrato nel SIA depositato per l'avvio del procedimento, il PMC allegato all'AIA vigente consente il controllo delle condizioni di esercizio della Centrale per le fasi *ante operam* e *post operam*. In accordo a quanto previsto dalle stesse Linee guida ministeriali per il PMA, non si prevede dunque un monitoraggio specifico aggiuntivo a quello già previsto in ambito AIA: con riferimento a tali fasi di seguito pertanto si richiamano le stesse attività già descritte nel PMC AIA.

Sono invece previste specifiche attività di monitoraggio aggiuntive per la fase CO.

4.2.1 Obiettivi del monitoraggio

Obiettivo del monitoraggio è la verifica del rispetto dei limiti normativi vigenti.

4.2.2 Postazioni di monitoraggio

Per tutte e tre le fasi AO, CO e PO i rilievi verranno effettuati presso le stesse postazioni di misura considerate nella Valutazione Previsionale di impatto acustico di cui all'Allegato B del SIA, che sono gli stessi considerati ai fini dei rilievi del PMC AIA.

Di seguito si riporta un'immagine estratta dall'Allegato B del SIA che rappresenta la localizzazione delle postazioni di misura, evidenziate in blu e numerate da 1 a 3.

Figura 4.2.2a Localizzazione postazioni di misura rilievi fonometrici



LEGENDA

CTE A2A Energiefuture

Postazioni rilievi fonometrici

Interventi in progetto

Impianto OCGT/CCGT

Nuove pompe AC

Linea gas - tratto interrato

Linea gas - tratto fuori terra su rack esistente

Stazione gas naturale e Area SNAM

Sarà cura del tecnico competente in acustica rivalutare, eventualmente, i punti di misura già presi in considerazione per avere la migliore rappresentazione dell'impatto emissivo della sorgente. In tal caso il Gestore, quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura comunicherà all'Ente competente gli eventuali nuovi punti di misura selezionati.

4.2.3 Parametri da monitorare

4.2.3.1 Monitoraggio AO

Le misure dovranno essere eseguite con le modalità e la strumentazione conforme al D.M. 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" da parte di un tecnico competente in acustica.

Durante i rilievi fonometrici le sorgenti sonore presenti in impianto normalmente in funzione dovranno essere inattive per un periodo idoneo ad eseguire i rilievi fonometrici.

Per ciascuna postazione di misura verranno eseguite misure di breve durata (la durata delle misurazioni sarà scelta dal tecnico sulla base della variabilità del rumore di fondo) con tecnica di campionamento.

Nelle postazioni di misura 1, 2 e 3 (si veda Figura 4.2.2a) saranno eseguiti rilievi fonometrici diurni e notturni.

Sarà predisposta una relazione di monitoraggio acustico redatta in conformità alla normativa vigente in cui sono riportati i risultati dei rilievi eseguiti nei periodi di riferimento diurno e notturno, una descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti (esterne alla Centrale) e le valutazioni circa il rispetto dei limiti normativi.

La Tabella successiva riporta le informazioni che la ditta fornirà in riferimento alle indagini fonometriche che verranno eseguite.

<i>Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio</i>	<i>Punto di Monitoraggio (UTM32-WGS84)</i>	<i>Parametro</i>	<i>UdM</i>	<i>Classe acustica di appartenenza del p.to di monitoraggio</i>	<i>Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)</i>	<i>Modalità di registrazione</i>	<i>Reporting</i>
1	525037,41000 EST 4228020,72000 NORD	LAeq e livelli percentili	dB(A)	VI	Durata a discrezione del tecnico. Monitoraggio con tecnica di campionamento	Registrazione su file dei risultati	Prima dalla messa in esercizio a regime dell'impianto.
2	525300,81000 EST 4228335,92000 NORD		dB(A)	VI			
3	524920,96000 EST 4228002,70000 NORD		dB(A)	VI			

4.2.3.2 Monitoraggio CO

Il monitoraggio in corso d'opera sarà eseguito durante le attività maggiormente rumorose, che presumibilmente corrispondono alle fasi di realizzazione degli scavi di fondazione e movimentazione terra.

Durante il tempo di misura verrà acquisito il livello sonoro equivalente (LAeq) e il relativo andamento, oltre ai parametri statistici.

Le misure dovranno essere eseguite con le modalità e la strumentazione conforme al D.M. 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" da parte di un tecnico competente in acustica.

Per ciascuna postazione di misura verranno eseguite misure di breve durata (la durata delle misurazioni sarà scelta dal tecnico sulla base della variabilità delle emissioni sonore degli impianti e del rumore di fondo) con tecnica di campionamento.

Nelle postazioni di misura 1, 2 e 3 (si veda Figura 4.2.2a) saranno eseguiti rilievi fonometrici diurni. Dato che le attività di cantiere saranno esclusivamente diurne, non si prevede di eseguire misure nel periodo notturno.

Sarà predisposta una relazione di monitoraggio acustico redatta in conformità alla normativa vigente in cui sono riportati i risultati dei rilievi eseguiti nel periodo di riferimento diurno, una descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti e le valutazioni circa il rispetto dei limiti normativi.

4.2.3.3 Monitoraggio PO

Le misure dovranno essere eseguite con le modalità e la strumentazione conforme al D.M. 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" da parte di un tecnico competente in acustica.

Durante i rilievi fonometrici le sorgenti sonore presenti in impianto normalmente in funzione dovranno essere attive per un periodo idoneo ad eseguire i rilievi fonometrici.

Per ciascuna postazione di misura verranno eseguite misure di breve durata (la durata delle misurazioni sarà scelta dal tecnico sulla base della variabilità delle emissioni sonore degli impianti e del rumore di fondo) con tecnica di campionamento.

Nelle postazioni di misura 1, 2 e 3 (si veda Figura 4.2.2a) saranno eseguiti rilievi fonometrici diurni e notturni.

Sarà predisposta una relazione di monitoraggio acustico redatta in conformità alla normativa vigente in cui sono riportati i risultati dei rilievi eseguiti nei periodi di riferimento diurno e notturno, una descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti e le valutazioni circa il rispetto dei limiti normativi.

La Tabella successiva riporta le informazioni che la ditta fornirà in riferimento alle indagini fonometriche che verranno eseguite.

<i>Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio</i>	<i>Punto di Monitoraggio (UTM32-WGS84)</i>	<i>Parametro</i>	<i>UdM</i>	<i>Classe acustica di appartenenza del p.to di monitoraggio</i>	<i>Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)</i>	<i>Modalità di registrazione</i>	<i>Reporting</i>
1	525037,41000 EST 4228020,72000 NORD	LAeq e livelli percentili	dB(A)	VI	Durata a discrezione del tecnico. Monitoraggio con tecnica di campionamento	Registrazione su file dei risultati	Entro sei mesi dalla messa in esercizio a regime dell'impianto.
2	525300,81000 EST 4228335,92000 NORD		dB(A)	VI			Successivamente ogni 4 anni o ogni qualvolta intervenga una modifica impiantistica sostanziale.
3	524920,96000 EST 4228002,70000 NORD		dB(A)	VI			

4.2.4 Limiti di riferimento

Come parametri di riferimento per le postazioni di misura 1, 2 e 3 si utilizzeranno i limiti desumibili dal Piano di Classificazione Acustica vigente per ciascuna delle postazioni di misura considerate.

4.2.5 Frequenza di monitoraggio

4.2.5.1 Monitoraggio AO

Si propone di effettuare una campagna di monitoraggio acustico prima dalla messa in esercizio a regime dell'impianto. I rilievi eseguiti in questa fase saranno utilizzati per la verifica circa il rispetto dei limiti nella successiva fase di PO.

4.2.5.2 Monitoraggio CO

Il monitoraggio in corso d'opera sarà eseguito durante le attività maggiormente rumorose.

4.2.5.3 Monitoraggio PO

Come già illustrato nel Piano di Monitoraggio e Controllo AIA si propone di effettuare una campagna di monitoraggio acustico per verificare il rispetto dei limiti normativi vigenti entro sei mesi dalla messa in esercizio a regime dell'impianto.

Successivamente, verranno effettuate campagne di monitoraggio acustico con frequenza quadriennale o ogni qualvolta intervenga una modifica impiantistica sostanziale.